**LUNEDÌ 20 MARZO 2017 10.32.19**

**Minzolini: Tonini (Pd), Delrio sbaglia, seguita la legge**

'La Severino si può modificare, un 'gran giurì' alla Consulta'

ANSA - ROMA, 20 MAR - "Io la legge Severino l'ho votata, convintamente. E non sono pentito. Prevede non il diritto, ma il dovere di guardare dentro i singoli casi. C'è scritto che la Camera di appartenenza 'giudica', non che 'applica'. Questo ho fatto. Ho avuto il dubbio. E ho votato contro la decadenza". Lo afferma il senatore del Pd Giorgio **Tonini**, in un'intervista a Repubblica. Evidenzia la differenza del caso Minzolini con quello di Berlusconi: "Lì c'era una frode fiscale, qui un abuso con una carta di credito. Aveva restituito i soldi alla Rai. Ha vinto la causa civile, la Corte dei conti non ha avuto nulla da eccepire. Ha vinto in primo grado. In appello, invece, due anni e mezzo. Il dubbio mi è venuto". "Dissento radicalmente" con il ministro Delrio, per il quale la libertà di coscienza è stato un errore. "Finiremo per fare come i grillini: tutti in galera, a meno che non si tratti dei nostri. In quel caso, garantisti", aggiunge. **Tonini** ritiene che la legge Severino si possa modificare ("un ritocco") e anche l'"autodichia", l'"autogoverno" delle Camere: "Va messa in discussione, ma in modo bilanciato: i parlamentari, ma anche i magistrati, rinuncino all'ultima parola su se stessi. Decida un gran giurì della Repubblica, magari presso la Consulta".